

MAZARA. Rilasciato il motopesca fermo a Sfax. Intervento del presidente Crocetta e di Tumbiolo

I peschereccio «Flori» può rientrare



COMANDANTE BARRACCO E I MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO

MAZARA. «Dopo un incontro con il sottosegretario di Stato tunisino, ho ottenuto il rilascio del peschereccio di Mazara sequestrato lo scorso 7 dicembre in acque internazionali. È un grande successo». Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta, di ritorno dalla Tunisia dove è stato accompagnato dal presidente del distretto della pesca Giovanni Tumbiolo; Crocetta e Tumbiolo hanno avuto una serie di incontri con le autorità tunisine per ottenere il rilascio del peschereccio "Flori". «Sono andato in Tunisia - ha detto Crocetta - su sollecitazione dei familiari dei pescatori che si trovavano sul peschereccio sequestrato. Ho incontrato Touani Abdull, il sottosegretario di Stato tunisino e gli ho illustrato la vicenda. Nel giro di poche ore ho ottenuto il dissequestro senza pagare nulla in cambio. È il successo di una trattativa diplomatica che premia i miei buoni rapporti con la Tunisia che proseguiranno ancora di più in futuro».

Così ieri mattina il capo del governo tunisino ha emanato un provvedimento che consente al "Flori" di lasciare il porto di Sfax; inizialmente la Tunisia aveva richiesto un pagamento di 15.000 euro. «Ringrazio il presidente Crocetta per il suo intervento, che è stato decisivo - ha detto Tumbiolo, presidente del Cosvap - Ringrazio inoltre l'ambasciatore d'Italia in Tunisia, Pietro Benassi, ed i suoi collaboratori per aver garantito la massima assistenza ai pescatori. A bordo del peschereccio si trova un equipaggio di nove uomini, quattro siciliani e cinque tunisini».

Contattato a bordo del "Flori", il comandante, Vincenzo Barracco, ha detto: «Sono molto contento che questa brutta storia si sia finalmente conclusa. Ringrazio Crocetta per il suo impegno personale. Insieme a lui ringrazio il presidente del Distretto, Tumbiolo, la cui visita è stata per noi molto im-

portante, ci ha fatto molto piacere che abbia accettato l'invito di cenare a bordo con noi. Credo che molleremo gli ormeggi domani per far ritorno a Mazara».

Appresa la notizia del rilascio, il presidente del Consiglio provinciale, Giuseppe Poma, ha dichiarato: «voglio esprimere, a nome dell'intero Consiglio Provinciale un sentito ringraziamento al presidente della Cosvap, Giovanni Tumbiolo, e a tutte le altre competenti autorità, sia italiane che tunisine - ha dichiarato Poma in una nota - che sono intervenute con tempestività ed efficacia, risolvendo positivamente il caso nel giro di poco più di una settimana. Il nostro auspicio adesso, lo ribadisco con forza - ha aggiunto - è che si arrivi al più presto alla definitiva soluzione del problema dei sequestri di pescherecci nel Canale di Sicilia che mettono a repentaglio la serenità dei pescatori».

FRANCESCO MEZZAPELLE